

EDITORIA La rivista della Morcelliana

«Humanitas» propone il pensiero di Overbeck

È in gran parte dedicato al teologo tedesco di origine russa Franz Overbeck (1937-1905) l'ultimo numero della rivista «Humanitas», pubblicato dalla bresciana Morcelliana. Studioso protestante di storia ecclesiastica, Overbeck è considerato il precursore della teologia dialettica e sostenne in diverse opere l'assoluta inaccessibilità di Dio, la sua estraneità rispetto all'uomo e la inconciliabilità tra il cristianesimo e il progresso della civiltà.

Dei poliedrici aspetti della sua riflessione teologica scri-

vono studiosi qualificati come Andreas Urs Sommer, Martin Henry, Niklaus Peter, John Wilson, Frank Bestebreurtje, Christian Emmelius, Antonia Pellegrino, Christian Stahmann e Giovanni Leghissa.

Il teologo - per la Pellegrino che introduce il volume - «desta ancora interesse oggi perché è riuscito a cogliere il problema del cristianesimo nel mondo moderno e della secolarizzazione in tutta la sua complessità, mettendo in dubbio una compatibilità tra fede e sapere che oramai sembrava

scontata, ponendo il problema del loro effettivo rapporto sia dal punto di vista teorico che storico».

«Se per Overbeck - è ancora la Pellegrino che osserva - uno dei mali dell'uomo moderno è l'ipocrisia, ovvero la proclamazione e la ostentazione di una fede che non si possiede più e che non ha alcuna incidenza sulla vita, ciò non esclude che alcuni presunti rimedi possano essere peggiori del male, ad esempio la ricerca di surrogati del cristianesimo, di nuove religioni costruite a tavolino: culto dello stato, culto della scienza, miti irrazionalistici».

Gli interessati a ricevere copia della rivista possono farne richiesta alla redazione, in via Gabriele Rosa 71, o telefonare al numero 030 46451. ♦ F.MAR.

